autostrade per l'italia
Società per azioni
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.
Capitale Sociale € 622.027.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000
C.C.I.A.A. ROMA n. 1037417 – P.IVA 07516911000 – Sede Legale: Via A. Bergamini, 50 – 00159 Roma

LETTERE : VIA A. BERGAMINI, 50 – 00159 ROMA
TELEGR. : AUTOSTRADE ROMA
TELEX : AUTOSPA N. 612235
TELEF : 06.4363.1
TELEFAX : 06.4363.4315
EMAIL : info@autostrade.it
WEBSITE : www.autostrade.it
PEC : autostradeperlitalia@pec.autostrade.it

NS. RIF. CGNO/DINV/GTP/PJM/MCI ROMA

VS. RIF

ASPI/RM/21.12.15/0023682/EU
AA21121500236822043000

Spett.le
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

e, p.c.: Spett.li

REGIONE LIGURIA
Piazza De Ferrari, 1
16121 GENOVA

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
P.le Mazzini 2
16122 Genova

COMUNE DI GENOVA
Palazzo Tursi
Via Garibaldi, 9
16124 GENOVA

ARPA Liguria
Dipartimento Provinciale di Genova
Via Bombrini, n. 8
16149 Genova

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici
Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali
Via Nomentana, 2
00161 ROMA

OGGETTO: Istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA n. 28 del 23/01/2014 ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. relativa al progetto Nodo Stradale ed Autostradale di Genova-Adeguamento del sistema A7 – A10 - A12

La sottoscritta

autostrade per l'italia
Società per azioni

La sottoscritta

Rossella Degni

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

Autostrade per l'Italia S.p.A.

con sede legale in:

Via A. Bergamini 50, Roma, 00159, 06/43631, 06/43634315, autostradeperlitalia@pec.autostrade.it

richiede l'avvio della procedura in oggetto relativamente alle seguenti prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA n. 28 del 23/01/2014, la cui verifica è posta a carico di codesta Amministrazione:

Prescrizione n.	Testo integrale della prescrizione come riportato nel provvedimento di VIA
A10	*Nell'ambito del progetto esecutivo, occorre presentare al MATTM ai fini dell'ottemperanza, un piano di gestione ambientale, con le modalità di intervento in caso di incidenti, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, e in caso di sversamento accidentale di inquinanti e contaminazione di vegetazione, suolo e acque.*
A12 ter	*(...)il programma dovrà contenere, inoltre, uno schema a blocchi nel quale devono essere riportati tutti i processi e apparecchiature che possono produrre emissioni puntuali o diffuse di polveri (compresi i cumuli), le tipologie di movimentazione (camion, nastri trasportatori, mezzi d'opera, ecc.) e i punti dei processi in cui sono effettuati tali spostamenti di materiale, i controlli e i sistemi di abbattimento applicati, le dimensioni del materiale e i flussi trattati. Devono essere inoltre descritti in maniera completa i sistemi di abbattimento, comprensivi di criteri di dimensionamento, efficienza, manutenzioni previste, localizzazione e caratteristiche dei camini, punti di campionamento, portata e concentrazioni al camino.*
A20 bis	*(...)Il Piano dovrà contenere anche le azioni di intervento che limitano e minimizzino eventuali interferenze con acquiferi il cui drenaggio possa alterare il sistema di alimentazione delle sorgenti, introducendo misure di intervento urgente in caso di venute d'acqua via via più significative, analizzando le diverse ipotesi e conseguenti azioni di prevenzione e mitigazione.*
A22	*occorre impedire che le acque solfuree entrino in contatto con le acque delle falde acquifere e comunque che entrino in contatto con le altre acque drenate dalle gallerie; dovranno essere inoltre adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad impedire che tali acque possano interagire con i calcestruzzi; il controllo dovrà essere effettuato dal comitato di cui al punto 2.*
T3	*Prima di cominciare i lavori su ciascun dominio di amianto, come definito dal PdU, per tutti i lavori, cantieri, tratte, imbocchi delle gallerie che interessano suolo in superficie e preventivamente o in avanzamento dello scavo delle gallerie con metodi tradizionali, dovranno essere effettuate le procedure di campionamento, con sondaggi e prelievi Top Soil, secondo gli intervalli e le densità stabilite dal DM 161/2012, ad integrazione della campagna di indagini 2012, per l'accertamento delle qualità ambientali dei materiali da scavo di progetto dovranno interessare i terreni appartenenti allo schema geologico strutturale rappresentato dai domini di amianto dal n.1 al n.5 (Val Leiro, Val Branega, Bric Boessa, Varenna-Contessa, Timone-Scarpino) ad ovest del Polcevera e più precisamente nelle tratte a rischio amianto dalla n.1 alla tratta n. 10 compresa. I campionamenti devono essere ubicati su affioramenti di "serpentinite" che dovranno essere caratterizzati da studio geostrutturale indirizzato ad individuare le seguenti caratteristiche dell'ammasso roccioso: frequenza ed ampiezza delle vene, entità della fatturazione, tipo deformazione, grado di alterazione della roccia e tipo di minerale fibroso presente. Le analisi petrografiche sui campionamenti serviranno per la classificazione e distinzione degli asbesti tra inosillicati e filosilicati secondo la forma cristallina caratteristica del minerale con particolare ricerca di tutte le varietà fibrose degli Anfilobi, le cui fibre presentano un potere cancerogeno decisamente superiore al Crisotilo.*
T7	*In corso d'opera, i materiali provenienti dallo scavo meccanizzato e da scavo tradizionale contenenti amianti appartenenti alla varietà fibroso non aciculare degli anfilobi (SAC - serie tremolite actinolite) in concentrazione > 0,1% in volume del campione con percentuale superiore al 50 % rispetto agli amianti appartenenti alla varietà fibrosa del serpentino - crisotilo, e non utilizzati per l'arco rovescio delle gallerie nell'ambito dello stesso sito di produzione per il quale è stato verificato che il superamento dei limiti è dovuto a fondo naturale, in applicazione del comma 4 dell'articolo 5 del Regolamento, dovranno essere smaltiti in discarica speciale. Dovrà essere definito d'intesa con ARPAL un protocollo di rappresentatività della campionatura e per la validazione dei risultati delle analisi con tecniche MICRO RAMN e SEM*

autostrade per l'italia
Società per azioni

Si trasmettono in allegato alla presente:

1) SGT0003: Relazione di ottemperanza DEC/VIA 28/2014 – Parte 2 MATTM;
2) SGT0010: Piano di gestione ambientale;
3) TUN0501: Codice di scavo gallerie realizzate in tradizionale
4) TUN0502: Codice di scavo gallerie realizzate con TBM

La documentazione trasmessa è composta di 3 copie in formato digitale predisposte conformemente alle "*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*" del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e di 1 copia in formato cartaceo.

Tale documentazione viene trasmessa con 1 copia in formato digitale anche a tutti gli Enti in conoscenza.

Il/la sottoscritto/a è consapevole che il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare pubblicherà sul portale delle Valutazioni ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) la documentazione trasmessa con la presente.
(ai sensi dell'art.28, comma 2 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.)

Il/La dichiarante

autostrade per l'italia
Società per azioni
Responsabile del Procedimento
(Rossella Degni)

Riferimenti per contatti:
Rossella Degni
Telefono 06/43634563; Fax 06.4363.4315; e-mail rdegni@autostrade.it